

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Per la vita degl'insegnanti

A Nuoro il Prof. Paolo Baranelli di quel regio ginnasio si è suicidato.

Quando a soli a 38 anni di una vita agitata, dopo lunghi e faticosi studi aveva creduto di poter dare un assetto stabile alla sua famiglia, la burocrazia italiana ha amareggiato l'animo di lui colla sua incuranza, colla sua neghittosità, colla sua ingiustizia, e lo ha spinto al triste passo.

Questo nelle semplici linee il fatto di cronaca, riportato su tutti i giornali d'Italia, ma di ben alta importanza le considerazioni che si dovrebbero fare e che pochi hanno fatto. E' necessario che il popolo sappia quali classi sociali e perchè chiedono la loro rivendicazione. Nel tramontare delle idee e fors'anche delle azioni impetuose vi sono molti che desiderosi del quieto vivere, prosperando nel presente, sicuri dell'avvenire, gridano alla reazione perchè non è così forte da soffocare ogni movimento di classe. Meno disonesta la maggioranza finge di non sentire e di non comprendere lo stato attuale delle cose. I pochi, solamente i pochi lottano e pur disperando di vincere, con tutta l'energia tentano strappare a chi li domina la garanzia del loro diritto; non il premio, ma la giusta ed equa retribuzione del loro lavoro.

Come si vince? Conoscono tutti il mezzo, ma è necessario ripeterlo perchè alcuni fingono d'ignorarlo: unendosi perchè tutti cooperino al comune intento.

E' trascorso circa un trentennio da quando Carlo Marx è morto, eppure i lavoratori del pensiero e del braccio non ancora tutti hanno compreso la potenza dell'arma che hanno nelle loro mani: l'associazione. Il legislatore di ogni Stato si è preoccupato di limitare praticamente il loro diritto che nelle teorie sconfigge nella libertà, ma la grande massa che doveva usufruirne non ha reagito, non ha ancora fortemente, tenacemente combattuto, non ha vinto.

Perchè si deve vincere? Per non divagare dal tema limito le mie osservazioni alla questione degl'insegnanti. Perchè il rinnovamento della scuola dia i suoi frutti benefici che tutti attendono, è necessario che coloro i quali danno vita all'insegnamento siano posti in grado di poter esplicare la loro opera con tutte le condizioni favorevoli. Non deve essere il loro ufficio turbato da inframmettenze politiche e peggio da quel mondo ufficiale che vive da parassita

sul bilancio dello Stato, rovinando l'Italia.

Tutto il popolo dovrebbe occuparsi affinché gli educatori dei loro figli avessero l'agiatezza della vita e godessero dell'intero loro dritto per adempiere scrupolosamente il loro dovere.

Quando si pensa che l'analfabetismo è la piaga peggiore della nostra Italia, che dobbiamo avere per le condizioni della vita moderna uomini i quali alle varie contingenze sappiamo opporre un carattere fermo, deciso; che il regime moderno dell'esistenza si trasforma per divenire quasi interamente lavoro intellettuale, laboriosa opera di studio, avremo conosciuto in tutta la sua ampiezza la grande utilità di una scuola, organizzata in modo che risponda ai bisogni moderni.

Formiamola fissandoci nel criterio indiscutibile che non vi può essere senza una classe, garantita in tutti i dritti, di insegnanti.

Vincenzo Flori

DRAPPIE DAMASCHE

La felicità

Secondo l'idea che annettiamo a questo vocabolo, la felicità si dovrebbe definire uno stato di appagamento assoluto, che va scevro da ogni amarezza ed il cui godimento nulla può togliere od alterare.

Ora questo stato del quale gli uomini hanno un'idea ben chiara, non si raggiunge mai sulla terra, perchè la moltitudine degli appetiti è sempre cagione di dolorosa inquietezza, e come diceva Pascal: « i nostri desideri ci raffigurano una condizione felice sempre più in alto e quando noi l'avessimo raggiunta, non saremmo per questo felici perchè avremmo altri desideri conformi ad un nuovo stato.

Ecco qua una prova fornitaci da un reporter da teatro, che si trovò dapprima nel palco di una dama, e poi nel camerino di un'artista. La prima gli disse: « Gli applausi... il successo!... un cielo diverso ogni tre mesi, come debbono esser felici le donne da teatro ». E la seconda: « Una casa propria!... Un *Chaise longue*, un gatto e un marito... Quanto sono invidiabili le donne che vivono tranquillamente a casa loro!... « Felicità perfetta » dunque nella vita non è possibile e i cuori feriti si trovano dappertutto, tanto nei palagi quanto nelle capanne.

Certamente per le classi inferiori alle quali non sono accordati i benefici che hanno i ricchi, il fardello è più duro da portare, ma il dolore e le sofferenze sono il destino di tutti.

Le vendite della Luna

Il Carducci odiava la Luna e in un momento di sconforto la chiamò *monacella lasca e celeste palotta*.

La luna si vendrà dell'insulto, inducendo il poeta ai sogni facendogli provare col suo fantastico chiarore spettrale, (molli ebrezze di lontani ignoti amori, languide esasi dei sensi, ineffabili slanci dell'anima verso l'infinito).

Si vendicò ancora più, raccogliendo e intensificando sulla donna amata la calda poesia inebriante d'una voluttuosa notte di estate. Ora questa splendida poesia, nel suo concetto generale, ha avuto un precedente nei

Bienfaits de la lune di Baudelaire, là dove la luna dice alla bambina nella culla:

« Tu subirai eternamente il mio fascino e l'influenza del mio bacio, e sarai bella alla mia maniera. Tu amerai chi io amo e quello che mi ama. L'acqua, le nubi, il silenzio e la notte, il mare immenso e verde, l'acqua informe e multiforme: il luogo, ove tu non sarai, l'amante che non conoscerai, i fiori mostruosi, i profumi inebrianti e che fanno delirare, i gatti *qui se pâment sur les pianos* e gemono come le donne con voce roca e dolce. E tu sarai amata dai miei amanti, corteggiata dai miei adoratori. Tu sarai la regina degli uomini dagli occhi verdi, di cui io ho abbracciato il collo nelle mie carezze notturne; di coloro che amano il mare immenso, tumultuoso verde, l'acqua informe e multiforme, il luogo ove essi non sono, la donna che non conoscono, i fiori sinistri che si rassomigliano agli incensieri di una religione sconosciuta, i profumi che turbano la volontà e gli animali selvaggi e voluttuosi che sono l'emblema della loro follia ».

La Gazzetta

E' una parola che sebbene ora vada in disuso, pare la più adatta ad indicare ogni foglio che periodicamente venga ad accrescere la cultura o anche soltanto le cognizioni del pubblico. Soprattutto poi sembra che essa non voglia significare nessun'altra cosa, a differenza di *giornale*, *diario*, *periodico*, ecc. che hanno anche altri significati.

Eppure la parola *Gazzetta*, etimologicamente non ha nulla che vedere col giornale, perchè essa, in Venezia nel XVIII secolo, serviva ad indicare una piccola unità monetaria equivalente alla *crazia* toscana. Ora il giornale nella forma moderna specialmente di notiziario ebbe il suo primo sviluppo appunto a Venezia; e non per nulla Venezia possiede oggi il più antico giornale, la *Gazzetta di Venezia*, con oltre un secolo di vita.

Orbene, ogni copia di quei piccoli fogli si pagava con quella piccola gazzetta, che così, per estensione di significato, passò ad indicare la merce equivalente; non altrimenti che dal prezzo derivò il titolo di altri due giornali più recenti, dei quali uno è sempre in vita: il *Resto del Carlino* di Bologna e il *Resto al Sigaro* di Firenze.

Un tragico duello fra donne

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Un duello tra donne ha avuto luogo nel quartiere alla moda di Chicago. Due cognate, per gelosia, decisero di battersi al revolver. La casa di una di queste fu scelta a questo scopo. Il combattimento fu accanito, e continuo, finchè una delle due avversarie cadde morta, colpita da 15 colpi di revolver. L'altra quindi si suicidò.

Piccola Posta

L. A. — Grazie della bella fotografia e più ancora dell'affettuosissima dedica.

Delta — Srvivimi pure al solito indirizzo. A — Grazie del cortesissimo invito, manda pure il tuo album.

Irecs. — Il collega Roseo dell'Unione?.. altro se lo conosco.. ha moglie e figli.. anche ad Ancona!

Signorina P. — Sta bene: le vostre *tozzettes* sono sempre eleganti, però, la rigidità del vostro corpo — perdonate — vi fa sembrare una vera mummia ambulante.

Per i capelli poi non avete alcun gusto; nonostante che l'orribile moda obbliga le forme più originali e sgarbate pure ve n'ha qualcuna, fra tanta bruttura, che non dispiacerebbe.

Ora perchè scegliere quelle bombe. Orsini che vi stanno tanto male? Eppure non sareste brutta!

Cavalier di Selene

Tenebroso avvenire!

Le crisi vinicole che da diversi anni in qua, si fanno sempre più minacciose, e minano la vita già rigogliosa delle nostre Provincie, avranno termine? verranno ancora quei beati tempi passati, in cui il nostro unico prodotto era largamente importato, a prezzi quasi favolosi, nelle principali piazze commerciali del Regno e dell'Estero?

Risponderò a queste domande, pur non volendo essere pessimista, è cosa molto facile; basta tener presente soltanto le ultime grandi produzioni vinarie della nostra regione, quelle rispettabili della media ed alta Italia e quelle importantissime dell'Austria, della Francia, della Spagna, ecc. In conclusione il vino non è più la nostra risorsa, nè ci fa sperare alcun migliore avvenire: quindi?... Ecco il ponte dell'asino!

Come e dove potremo, diversamente, impiegare le nostre energie? Il taccagno capitalista brindisino, che ha tanta paura di aprire le sue casse ammuffite, dominato com'è dalla più peccaminosa apatia, sarà domani disposto a costituire i fondi necessari per l'impianto di opifici industriali o di altre simili speculazioni? Non ci è forse nota la fine toccata a tutto quanto le nostre iniziative, compreso l'ultimo tentativo per l'impianto d'una ferriera?

In qual modo sarà dunque risolto il nostro problema economico e chi troverà i mezzi pratici per ben risolverlo?

La nostra posizione, senza dubbio, è molto critica e difficile; ed impressiona maggiormente il fatto, che la convinzione d'un futuro, e completo disastro, non ancora vuole entrare, nelle menti di chi potrebbe in tempo evitarlo. Il destino nostro è dolorosamente molto ben delineato: la campagna infruttifera, manchiama di qualsiasi altra risorsa, che ci resta a fare?

I giovani! Questa forza potente su cui potrebbero davvero basarsi tutte le nostre speranze, tutto un florido avvenire, è da noi affiacchita ed inerte: essa non cura i rumorosi e pesanti nuvoloni che si avanzano sul nostro capo, e seguita tranquilla il suo lento cammino senza meta e senza scopo.

Per conto nostro possiamo dire d'averlo in tempo preveduto ciò che oggi comincia ad avverarsi dolorosamente; ed i lettori che ci hanno finora seguito possono farne fede. Vi fu pure in quell'epoca chi ci appellò falsi profeti; chi ci gridò la croce addosso, perchè, invece d'incoraggiare le giovani energie che avevamo disponibili, esse venivano avvilito dalle nostre parole; ma noi, sempre sicuri al nostro posto di vedetta, abbiamo atteso che il tempo avesse giustificato le nostre malaugurate previsioni, frutto però di non poca esperienza, e di profondo conoscenza dei nostri uomini e delle nostre cose!

Ed ora, lasciamo pure, che questa nave pericolante sia condotta in porto; da esperti piloti; da simili puritani da strapazzo, che, pronti sempre a criticare l'opera altrui, non hanno ancora dato prova del loro strombazzato valore!

La buona Madre ormai si è persuasa che ognora la Razzia le occorre in casa!

La difesa dell'Adriatico

In merito leggiamo sul giornale « *La preparazione* » quanto appresso:

« Le nuove fortificazioni di Brindisi — chiamata pomposamente base navale — e le altre che si stanno facendo a Venezia hanno carattere spiccatamente di difesa locale, perchè base di operazione alle grandi navi moderne Venezia non può essere. E queste fortificazioni, congiunte all'assenza quasi completa di provvedimenti per il lunghissimo tratto Brindisi-Venezia, farebbero supporre che ci sia del vero nel piano adombrato recentemente da qualche giornale, il quale disse che nell'ipotesi di una guerra con l'Austria, non potendoci assicurare con una grossa flotta in un mare dove manchiamo di tutto, si cercherebbe di usufruire della superiorità — finchè dura — della nostra flotta, chiudendo con una crociera lo stretto d'Otranto e lasciando che la flotta austriaca facesse nell'interno dell'Adriatico quello che le pare e piace, dopo che si fosse messa al sicuro con fortificazioni e con una cintura di torpedini Venezia.

« Sarebbe un disegno come un altro, molto urgente e forse non irragionevole date le nostre condizioni dell'Adriatico, giacchè la flotta austriaca, per rompere il blocco, sarebbe obbligata ad uscire dal campo con tanta cura apparecchiato e venire a combattere in un mare dove le condizioni sono pari. »

Il Convegno peschereccio Adriatico

A VENEZIA

(L. AZZARITA) — 4 Ottobre 1909 — Nei giorni 8, 9, e 10 corrente Ottobre si terrà in Venezia, nella Sala Maggiore dell'Ateneo Veneto, il Convegno Peschereccio Adriatico, il quale per il gran numero delle adesioni e per l'importanza delle stesse, sarà un vero e proprio *Convegno Nazionale*.

La benemerita Scuola Veneta di Pesca e di Acquicoltura ne ha preso la iniziativa, e l'illustre direttore Prof. David Levi-Morenos ne è stata l'anima. S. E. l'on. Luigi Luzzatti ha accettato la presidenza effettiva del congresso e dirà il discorso inaugurale. Con questo Congresso la predetta scuola Veneta di Pesca ecc. si propone principalmente di fare entrare in una fase pratica e risolutiva la vitalissima questione della pesca e dei pescatori in Italia, chè la nostra Nazione trascura e gli uni e gli altri inceppando così il progresso industriale o rendendolo incompleto, e condannando ancora per lungo volgere di anni gli onesti e benemeriti lavoratori del mare ad un isolamento e ad un abbandono, quasi, nel mentre tutte le altre categorie di lavoratori si affermano preponderantemente sul bilancio dello Stato, nei comuni, delle provincie, o nei singoli e di tutti i cittadini della Nazione. E l'on. Luzzatti con la sua parola autorevole e con il suo appoggio validissimo nel parlamento propugnato i capisaldi su cui s'incardina la questione della pesca in Italia nei suoi molteplici aspetti; e si deve in gran parte alla sua tenacia la legge Rava-Luzzatti-Mirabello dell'11 Luglio 1904, legge ispirata da uno studioso fra i più competenti in materia di pesca e di pescatori

dal propagandista più fervido e convinto, il Prof. D. David-Morenos, che segna un primo passo verso una completa e più opportuna legislazione, ma che contiene norma e principi tali che se fossero rigorosamente applicati un gran passo già avrebbe fatto verso la soluzione quest'oramai annosa questione.

Centinaia di migliaia di lavoratori vogliono vedere sistemata la loro condizione materiale in cospetto della legislazione operaia, ma ciò non intuiscono e non sentono che una minima parte fra essi, mentre che la maggioranza della classe, disorganizzata e sfruttata, non ha per l'abrutimento e la miseria in cui è stata fatalmente dannata, la coscienza del proprio avvenire.

Mezzi primordiali ed incomodi e vietati servono ancora per sfruttare i nostri mari e di fronte allo sviluppo grandioso assunto nelle nazioni nordiche e in quelle d'oltre Atlantico dell'industria peschereccia sta la nostra impotenza industriale sta la miseria e la disorganizzazione dei lavoratori nostri. Certo, ci sono cause che per la loro stessa natura insita nei lavoratori e nella specialità del lavoro e nel prodotto del lavoro stesso, contribuiscono grandemente a paralizzare il movimento di redenzione dell'industria peschereccia in Italia, ma è pur verissimo che poco o nulla sinora si è fatto e che tutto è molto c'è da fare in pro di essa.

Dall'industria peschereccia la nostra terra potrebbe ritrarre ricchezza imperante, potrebbe assurgere a forme di vita economica più progredite, potrebbe immettere nelle correnti della vita delle industrie e dei commerci nazionali nuove energie e nuove ed operose attività; ma in Italia non abbiamo un centro unico burocratico dal quale irraggi l'impulso ai singoli per lo studio e per l'opera, e che possa e sappia coordinare armonicamente il tutto in utilità d'indirizzo e di pensiero. Da noi la pesca è tutta la attività che vi si attiene è divisa fra questo e quel Ministero, così che accade di dovere constatare che se al Ministero di A. I. e C. c'è un ufficio per la pesca, questo per la insufficienza numerica del personale, non può compilare le statistiche, che sono invece affidate al Ministero della Marina dove manca il personale scientificamente e tecnicamente competente in materia.

Bisogna dare a questa complessa materia unità d'indirizzo e di amministrazione, accentrando tutto il lavoro, e con la istituzione di osservatori acquicoli, propugnati fervidamente da lungo tempo dal prof. Levi-Morenos, e con lo studio scientifico e tecnico dei problemi della vita e del lavoro dei pescatori procedere sicuramente verso il completo rifacimento di una legislazione che, se pur buona nello spirito, non è più consona ai progressi della scienza.

Orbene, se lo Stato deve e può fare molto, se lo Stato ha il precipuo dovere di curare lo svolgimento graduale e progressivo dell'industria del pesce, anche i lavoratori devono fare tutto quello che sta in loro di fare — ed è ben molto, — anch'essi devono contribuire al progresso delle loro condizioni.

E questo l'augurio più fervido che noi, alla vigilia del Convegno Peschereccio Adriatico, facciamo.

Possa una buona volta entrare nella coscienza e nella volontà nazionali questo vitale problema di risorgimento economico sociale, e così si eviterà un ulteriore scempio del mare e la vergogna di più che centomila lavoratori condannati ad una vita di stenti, di privazioni di sfruttamento.

In tale guisa *Razzia* si compone
Che è proprio inoffensiva alle persone.

NOTE MARINE

Quanto prima saranno riuniti il Consiglio superiore della Marina mercantile e la Commissione Reale, per la riforma del Codice della Marina istessa.

Il Consiglio superiore si occuperà del nuovo disegno di legge per la parte relativa alla gente di mare nei rapporti amministrativi degli uffici di collocamento e delle casse dei marinai.

La commissione reale si riunirà in adunanza plenaria per esaminare gli schemi di riforme al codice, approvati.

La sottocommissione si occuperà inoltre delle nuove costruzioni navali, dei gradi marittimi, della composizione degli equipaggi e delle misure di sicurezza delle navi e del trasporto dei passeggeri.

FORTIFICAZIONI AL PORTO DI OTRANTO

Anche quel porto è prossimo ad essere fortificato; ed i relativi lavori, che s'inizieranno quanto prima, saranno in relazione con quelli già in corso a Brindisi e Castro.

Siamo intanto lieti di rilevare che il Governo, avendo finalmente riconosciuto il suo grave errore di tenere le coste dell'Adriatico completamente indifese da ogni possibile invasione nemica, cerca ora ripararvi con ammirabilissima sollecitudine, e nel contempo senza badare alle ingenti spese che all'uopo sono necessarie.

Certamente all'Illustre Ammiraglio Bettolo si deve in gran parte questo salutare risveglio, avvenuto in tempo, poichè se ritardato ancora chissà a quali tristi conseguenze avrebbe dato luogo.

La politica dell'Adriatico, ha sino a ieri poco interessato i nostri uomini di Stato, nonostante le numerose prove avute del continuo e febbrile lavoro che altri impiegano allo scopo di trovarsi domani ben preparati a qualsiasi evento.

Ciò è stato, ripetiamo, un grave errore, che fortunatamente viene ora riparato per opera di chi ha veramente a cuore gl'interessi della Nazione.

Dalla compietà e cortesia di questo Ill.mo Sig. Comandante il Presidio riceviamo una lettera gentile, che ci siamo intesi nel dovere di riportare, perchè il suo contenuto riguarda anche questa rispettabile cittadinanza.

Sala Convegno Ufficiali
30° Fanteria

EGREGIO DIRETTORE
del Giornale « *La Città di Brindisi* »

Gli ufficiali, i sott'ufficiali ed i soldati di questo distaccamento, ricambiano cordialmente il cortese saluto rivolto loro da questa gentilissima cittadinanza e spettabile periodico, e sentitamente ringraziano.

Brindisi 3 Ottobre 1909

IL MAGGIORE
Comandante del distaccamento
G. Merù

Il nuovo Prefetto della Provincia

Col diretto che giunge a Lecce alle ore 8,30 pom. il 30 scorso Settembre arrivò in quella città il nuovo Prefetto Comm. Emilio Gorno, ricevuto alla Stazione da numerose Autorità.

La Deputazione Provinciale gli offrì un banchetto.

Agitazione fallita!

Ieri mattina alle ore 8, dinanzi al Caffè Spagnolo, al Corso Umberto I., in seguito ad invito fatto ai commercianti e produttori, da un'apposita commissione, dovevano prendersi gli accordi necessari per promuovere una seria agitazione contro l'Amm.ne Ferroviaria; la quale lascia questa stazione totalmente sprovvista di carri per il trasporto dei mosti e dei filtrati.

L'importanza della cosa ci aveva fatto prevedere che tale riunione sarebbe dovuta riuscire numerosissima; però non avevamo riflettuto che si trattava d'un agitazione... brindisiana... e che doveva quindi finire come una bolla di sapone!

Ma quei pochi volenterosi che ancora si agitano pel bene di questo paese, non si accorgono del tempo che sprecano inutilmente?

Brindisi è nata per subire ogni sorta di sopruso, ogni specie d'ingiustizia; quindi la si lasci pure in balia del suo destino!

CRONACA

Nella Succursale della Banca d'Italia di Lecce

A Lecce in quella Succursale della Banca d'Italia, è stato traslocato e nominato Direttore l'egregio Signor Franco Franchi, che a suo tempo diresse l'Agenzia di Brindisi.

Al valoroso funzionario, che durante la sua lunga dimora fra noi, seppe meritarsi la stima dell'intero ceto commerciale mandiamo il nostro saluto.

Nomina

Il bravo giovane brindisino Sig. Francesco Vincenzo Petrarolo, è stato teste nominato Aiuto applicato nelle Ferrovie dello Stato, riuscendo il primo fra 130 concorrenti.

Egli partirà il giorno 14 corrente mese per Cancellò (Caserta) alla cui stazione è stato destinato.

Al valente giovane le nostre congratulazioni e l'augurio di prospera e rapida carriera.

L'acquedotto Pugliese

La Ditta Antico ha terminato in questa Provincia i rilievi per l'acquedotto Pugliese.

Sono 140 diversi centri abitati che nel progetto furono collegati mediante 500 chilometri di condutture e dotati di 30 serbatoi.

Ad Alessano, giorni addietro, il lavoro suddetto fu suggellato con una bicchierata tra gl'ingegneri della Ditta prelodata.

Intanto le assetate nostre popolazioni attendono con ansia che quest'opera risanatrice e civile sia portata a termine; ed impensierisce non poco il fatto che essa richiederà ancora parecchi e parecchi anni.

Per trasferimento

Il Sig. Teodoro Columbo, proprietario della nota pasticceria in piazza Sedile, dovendosi trasferire altrove, mette in vendita da oggi il suo negozio.

Per trattative, rivolgersi al medesimo.

I lavori del Mercato

Sappiamo che gli appaltatori dei lavori della nuova piazza mercato chiederanno o hanno già chiesto al Comune una proroga per la consegna dei lavori.

Ci sorprende intanto come sempre succedano fatti simili in lavori così importanti, mentre l'Amministrazione Comunale potrebbe togliere questi abusi, che certamente ridondano a danno della cittadinanza.

Le scuse per giustificare le domande di proroga non mancano mai, per cui sarebbe necessario, prima di accontentare gli appaltatori, indagare se i motivi da essi addotti sono veramente giusti.

La punta Arena

Questa punta, che, come è noto, si spingeva nelle acque del porto interno a nord delle Sciabiche, è stata già tolta.

Intanto i pescatori ci domandano sempre quale sarà la località loro destinata per mettere in secco le loro barche e pulirne le carene?

Giriamo intanto la domanda a questo egregio ed instancabile Comandante di porto, che soltanto può valutare l'importanza d'un fatto simile.

Sala Radium

Lunedì grande novità storica: *Beatrice Cenci*, da non confondersi con l'altra già data.

Al Bellini

Furoreggia ed è ogni sera applaudita da numerosissimo pubblico, la brava Compagnia Napoletana diretta dall'artista Ernesto Bove.

Essa si tratterrà fra noi per diverso tempo ancora ed i lavori che ha promesso di rappresentare, sono i migliori ed i più umoristici che possa offrire il teatro dialettale napoletano.

Siamo certi che la cittadinanza non perderà l'occasione di assistere alle rappresentazioni suddette, le quali soltanto possono procurarle qualche ora di buon sangue e di completo divertimento.

Rissa evitata

Per futili motivi, la sera del 7 corr. al largo della Stazione, venivano a diverbio certi giovinastri con un tal Pompilio Pagliara da Campi Salentino.

Sarebbero essi sicuramente passati dalle parole alle vie di fatto, se non fosse immediatamente intervenuta la guardia municipale Gemma di servizio alla Stazione. Accorso pure sul posto l'Appuntato di P. S. Catanise, i due agenti arrestarono il Pagliara, perchè trovato possessore d'un rasoio e d'un coltello.

Il Pagliara era la mattina dello stesso giorno uscito dalla carceri, ed aveva con sé il foglio di via obbligatorio per rimpatriare la sera.

Nuova Levatrice

La Signora Lasaponaro Filomena, diplomata nella R. Università di Napoli, ha trasferito la sua residenza da Bari a Brindisi, in via S. Nicolichio num. 4.

Sedie di Vienna

Presso il laboratorio di Francesco Sardelli, in via Scuolepie, s'impaigliano e si riparano a nuovo le sedie suddette, a prezzi modicissimi.

Stato Civile

dal 2 all' 8 Ottobre 1909

Nati 15 — Cafiero Mario Ferruccio, Laccita Rosaria, Gaudio Cosimo, Di Fazio Francesco, Gianniello Carmine, Mangialibero, Consales Cosimo, Muia Giovanni, Vergallo Pietro, Friolo Vito Danese Nicola, Dell'Atti Antonio, Guadalupi Michele.

Morti 6 — Trabacca Luigi a. 52, Oliva Zenobia a. 19, Giove Giuseppa m. 19, Zaccaria Gaetana a. 54, Sindaco Antonio a. 56, Manca Maria Giovanni a. 71.

Pubblicazioni 3 — Gandiano Carmine a 27 con Scizzeri Giovanna a 36, Mazza Santo Nicola a. 47 con Guido Caterina a. 38, Pisani Vincenzo a. 23 con Ceglie Antonia a. 19.

Matrimoni 2 — Caiulo Nicola a. 26 con Guadalupi Teresa a. 19, Lapenna Vito Antonio a. 22 con Santoro Virginia a. 22.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario. Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sâvutri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffles — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le rose — Pag. 125 L. 2,00.

SIG.NA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Pronuba — Pag. 176 L. 2,00.

Una meritata ricompensa

Sappiamo che il Consiglio Superiore di Sanità in seguito a lusinghiero rapporto della Commissione di Revisione della Farmacopea, riconosciuto il valore terapeutico della China-Guacci, in considerazione agli ottimi risultati delle analisi del preparato eseguite nei Laboratori dello Stato e della visita fatta al Laboratorio del Guacci in Napoli da una Commissione presieduta da Illustre scienziato, ha espresso parere favorevole per la iscrizione della China-Guacci nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Le nostre vive congratulazioni al Chimico Signor Guacci.

GIOVANNI DALMAZIA

VIA GIORDANO BRUNO, 28, 36 — BRINDISI

Intagliatore - Fabbricante Mobili

Premiato con medaglia d'oro Esposizione di Brindisi 1909.

Deposito Mobili, letti in ferro, sedie di Vienna, comuni ecc. ecc.



Sarebbe una follia

voler nutrire un individuo con sola Somatose. Essa non può essere considerata che indirettamente come alimento, per la sua azione stimolante l'appetito, perchè così essa ridà al paziente la possibilità di prendere altri cibi e di nutrirsi. Questa sua azione eccitante è tanto più da apprezzarsi, perchè la maggior parte delle malattie, come clorosi, anemia, tubercolosi, affezioni dello stomaco e nervose, sono accompagnate da inappetenza. Si provi quindi la Somatose anche nelle sue forme liquida dolce e liquida semplice.

Orario ferroviario

Lecco

Arrivi — 6,48 - 9,42 - 13,33 - 17,8 - 23,10
Part. — 5,17 - 8,23 - 11,40 - 19,10 - 22.

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,30 - 16,50 - 18,42 - 21,45
Partenze — 7 - 9,50 - 13,55 - 17,20.

Taranto

Arrivi — 6,20 - 12,10 - 19.
Partenze — 8,20 - 13,42 - 17,17.

Si vende

un breack (quattro ruote) quasi nuovo ed in ottime condizioni.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del giornale.

La Sanitaria

Teniamo a disposizione dei Sigg. medici, farmacisti ed ospedali, nonché dei privati, i seguenti prodotti che rappresentiamo per tutto il Sud Italia, Sicilia e Sardegna.

Siero Antidifterico dell'Istituto Sieroterapico Sclavo & Bandi (300, 1000, 1500 U. l.)

Siero Antidifterico per pennellazioni Pastiglie Antidifteriche (adottati dall'Ospedale Cotugno di Napoli)

Siero anticarbonchioso Sclavo - Siero antistreptococcico Marmerek - Siero antiscarlatinoso Marpmann - Diagnostizzatore del tifo.

Iodogelatina Sclavo per uso orale ed ipodermico — Disinfettanti Caustici, Laplace, Fenosoy (per ambienti, stalle, latrine, etc.) — Purgante Darman (efficacissimo) — Epeuma - Eucama (antiasmatici) — Rinoculina (contro la febbre da fieno, catarri, reumi) — Tutulina (alimento vegetale) — Pastiglie Laboschin contro l'abuso del fumare - Leotina del Dr. Conte — Termometri - Vetrerie - Oggetti per uso di Laboratori Clinici e Chimici della casa Müller — Reggiatore Minervini per ciclisti, podisti, automobilisti etc.

Cataloghi e letteratura franco su richiesta alla Rappresentanza generale

“La Sanitaria”, Società per Commercio di Sieri, Vaccini, Prodotti Chimici.

Napoli — Via Broggia 13 — Napoli

NON PIU'

Miopi — Presbiteri e Viste deboli

OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo, *Gratis* — Scrivere V. Lagala, Vico 2. S. Giacomo 1, Napoli

Il premiato Febbrifugo Ortolani

viene concordemente dichiarato da Luminari della Scienza medica il *Sovrano antimalarico* in tutte le forme palustri, l'attivissimo *microbocida generale* ed *antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche, di natura infettiva (tifoidee, gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.), il *pronto rigeneratore* del sangue e delle forze in tutte le convalescenze.

Vendita presso l'Autore in Francavilla Fontana e nelle principali Farmacie del Regno.

In Brindisi nelle Farmacie Musciacco e D'Ippolito.



Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

Malattie Veneree * * *

* * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE

del Dispensario Clinico Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiati indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

“COZA HOUSE”

76, Wardour Street — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

Bevete tutti l'eccellente BIRRA S. MARCO